

# Salò spento col fanalino E nel testacoda si fa male

Senza tre attaccanti e il portiere titolare, perde con l'ultima

<b>Verucchio</b>	<b>2</b>
<b>Salò</b>	<b>0</b>

**VERUCCHIO:** Pozzi 6.5, Antonelli 6.5, Arrigoni 6, Baldinini 6, Narducci 6.5, Ballarini 6, Damato 5.5 (14' st Casadei s.v.), Semprini 6.5, Ridolfi 6.5 (29' st Palazzi s.v.), Drudi 6.5, Angeli 5.5 (1' st Braccini 6). A disposizione: Placuzzi, Della Valle, Morara, Bartolini. Allenatore: Roberto Rossi.

**SALÒ:** Scalvini 5, Sberna 5.5, Longhi 6, Sella 6, Ferretti 5.5, Ruopolo 5.5, Guardigli 5, Macchia 6 (14' st Colosio s.v.), Ndzinga 5, Scioli 5, Dosso 5.5 (1' st Fanoni 5). A disposizione: Frigerio, Picardi, Fioletti, Leonarduzzi, Chimini. Allenatore: Zanoncelli.

**ARBITRO:** Laroncelli di Trieste 5.

**RETI:** 10' pt Ridolfi; 31' st Braccini.

**NOTE:** ammoniti Ferretti e Colosio (S). Espulso al 20' st il tecnico Zanoncelli. Calci d'angolo: 7-2 per il Salò. Recupero: 2' + 4'.

**Sergio Zanca**  
**VERUCCHIO**

Una partita nata male e finita peggio. Un Salò in piena emergenza non riesce a reagire ai numerosi contrattempi e affonda a Verucchio, contro il fanalino di coda. Così scivola al quarto posto, con 27 punti, scavalcato dal tandem formato da Castellarano e Crociati (28), a 5 lunghezze dalla capolista Fiorenzuola, che deve recuperare la gara con l'Este.

Fuori i tre attaccanti (Max Rossi, chiamato a scontare l'ultima giornata di squalifica, Quarenghi, col collarino per un incidente stradale, e Zanardo, appena acquistato dal Bellaria, C2, utilizzabile solo dal 4 gennaio), Francesco Zanoncelli è costretto a ricorrere addirittura al terzo portiere. Nella tarda serata di sabato il titolare Frigerio, ex Como, accusa un indolenzimento alla testa, per un colpo subito in allenamento. Il vicepresidente Giovanni Goffi lo porta all'ospedale di Rimini, dove il ragazzo viene trattenuto per una decina di ore: i medici gli fanno una Tac, lo rassicurano (nessun trauma) e gli consentono di tornare coi compagni. Non bastasse, nella stanza dell'ospedale in cui è ricoverato gli rubano il telefonino cellulare e il portafogli, che contiene i documenti e la carta di credito.

**ARRIVATI AL CAMPO,** l'allenatore decide di non rischiare Frigerio, e lo tiene in panchina. Così, infortunato il vice Romano, tra i pali va Claudio Scalvini, prelevato in estate dal Calcio Chiese, che accusa ovviamente l'emozione del debutto.



Non bastano le indicazioni di Zanoncelli: il Salò sbanda nel testacoda

Al pari dell'altro esordiente, il 18enne Dosso, schierato all'ala. In panchina, solo per fare numero, c'è pure Stefano Chimini, 15 anni, altro portiere, giunto in fretta e furia da Tignale nella tarda mattinata.

**LA PARTENZA** si complica ulteriormente al 10', quando il Verucchio passa in vantaggio al primo affondo: cross da sinistra e deviazione di testa di Ridolfi, che sorprende nello stacco Ferretti e Scalvini. Il Salò contrattacca e sfiora ripetutamente il pareggio. Quattro le occasioni più propizie: al 22', su corner di Longhi, nasce una mischia furibonda, il pallone ballonzola sulla linea ma Guardigli non trova il tocco buono; al 25' Ruopolo viene affossato in piena area, e reclama inutilmente il rigore; al 40' il portiere esce sui piedi di Guardigli, lanciato da Ndzinga; al 47', su azione susseguente a una rimessa laterale di Ruopolo, Longhi spara altissimo da distanza ravvicinata. Da morderci le mani.

Nella ripresa la prestazione del Salò peggiora, diventando confusa, approssimativa, incolore. E poi non ne va bene una. Al 14' va «ko» Macchia (botta dolorosa allo stinco). Al 20' l'arbitro espelle l'allenatore Zanoncelli, che discute col guardalinee, colpevole di non avere sbandierato un netto fuorigioco di Ridolfi. Al 27' Laroncelli chiude un occhio su una gomitata malandrina di Braccini, che meritava l'espulsione. E proprio Braccini firma il 2-0, raccogliendo una rimessa sbagliata del debuttante Scalvini. Davvero una trasferta iniziata male e finita peggio. ♦

## Il dopogara

**Zanoncelli:**  
«Una prova deludente»

Francesco Zanoncelli è deluso per l'imprevisto scivolone. «Non eravamo al completo - dice l'allenatore del Salò -, ma la settimana scorsa, a Carpi, nelle stesse condizioni, avevamo fatto meglio. E sì che, nel primo tempo, abbiamo offerto una prova accettabile. Nella ripresa, invece, siamo stati meno incisivi e cinici. La squadra si è sfilacciata, e col passare dei minuti ha perso gli equilibri, diventando confusionaria. Negli ultimi 20 minuti ho spostato in attacco il difensore Ruopolo, schierandolo a fianco di Ndzinga: speravo che potesse sfruttare la sua prestanza fisica, ma non è andata bene».

**ZANONCELLI** rifiuta la tesi di un calo di rendimento legato alla convinzione di poter spegnere agevolmente il fanalino di coda. «Non abbiamo sottovalutato l'impegno - assicura -. Da parte nostra non c'è stata superficialità e insufficienza. Solo una prestazione inferiore al solito».

Il Fiorenzuola ha allungato: «Il campionato rimane aperto. Ora recuperiamo gli assenti, per ripartire alla grande». **SEZA.**